



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

Commercio di armamenti

3. EMBARGHI INTERNAZIONALI SUI TRASFERIMENTI DI ARMI 2005

Gli embarghi sui trasferimenti di armi, sono stati uno degli strumenti a cui si è fatto sempre più spesso ricorso negli anni '90, soprattutto dopo la fine della guerra fredda, per garantire la pace e la sicurezza internazionale attraverso il divieto di trasferimenti di armi verso uno Stato.

Un embargo può essere deciso dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e da altre organizzazioni regionali, in particolare dall'Unione Europea.

Le decisioni vincolanti del Consiglio di Sicurezza sono quelle previste dal Capo VII della Carta delle Nazioni Unite, intitolato: "Azione rispetto alle minacce alla pace, alle violazioni della pace ed agli atti di aggressione".

Il nucleo centrale del Capo VII è costituito dall'articolo 41 ed è la definizione di embargo, che prevede che: " *il Consiglio di Sicurezza decide quali misure non implicanti l'uso della forza armata debbano essere adottate dagli stati membri contro uno Stato che minacci o abbia violato la pace, ed indica tra siffatte misure, a titolo esemplificativo, l'interruzione totale o parziale delle relazioni economiche e delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, postali, telegrafiche, radio, ed altre, e la rottura delle relazioni diplomatiche*".

Nell'ambito dell'Unione Europea, le misure di embargo, che possono interessare i trasferimenti di armi, vengono decise al livello di PESC e la loro concreta attuazione viene demandata al Consiglio competente, in virtù dell' articolo 113 del Trattato della Comunità europea, a prendere le misure necessarie.

Il documento allegato a questa pagina contiene l'elenco completo degli embarghi internazionali sui trasferimenti di armi.

EMBARGHI INTERNAZIONALI SUI TRASFERIMENTI DI ARMI

Gli embarghi sui trasferimenti di armi, sono stati uno degli strumenti a cui si è fatto sempre più spesso ricorso negli anni '90, soprattutto dopo la fine della guerra fredda, per garantire la pace e la sicurezza internazionale attraverso il divieto di trasferimenti di armi verso uno Stato.

Un embargo può essere deciso dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e da altre organizzazioni regionali, in particolare dall'Unione Europea.

Le decisioni vincolanti del Consiglio di Sicurezza sono quelle previste dal Capo VII della Carta delle Nazioni Unite, intitolato: "Azione rispetto alle minacce alla pace, alle violazioni della pace ed agli atti di aggressione".

Il nucleo centrale del Capo VII è costituito dall'articolo 41 ed è la definizione di embargo, che prevede che: *" il Consiglio di Sicurezza decide quali misure non implicanti l'uso della forza armata debbano essere adottate dagli stati membri contro uno Stato che minacci o abbia violato la pace, ed indica tra siffatte misure, a titolo esemplificativo, l'interruzione totale o parziale delle relazioni economiche e delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, postali, telegrafiche, radio, ed altre, e la rottura delle relazioni diplomatiche"*.

Nell'ambito dell'Unione Europea, le misure di embargo, che possono interessare i trasferimenti di armi, vengono decise al livello di PESC e la loro concreta attuazione viene demandata al Consiglio competente, in virtù dell' articolo 113 del Trattato della Comunità europea, a prendere le misure necessarie.

Il documento allegato a questa pagina contiene l'elenco completo degli embarghi internazionali sui trasferimenti di armi.

Nel 2004 erano vigenti 23 embarghi internazionali, di cui 8 erano embarghi vincolanti delle NU, uno era sempre delle NU ma non vincolante e 14 erano embarghi di gruppi più piccoli di stati. Nel corso dell'anno, l'embargo delle NU sull'Iraq è stato sciolto e un embargo delle NU è stato stabilito sulla Costa d'Avorio e su gruppi e individui nel Darfur.

Sia gli embarghi delle NU che altri non sono stati efficaci nel fermare completamente il flusso di armi verso un paese o un gruppo oggetto destinatari dell'embargo. Né sono riusciti nel porre fine ai conflitti nelle aree in questione. I paesi fornitori, spesso, procedono ad interpretazioni molto ristrette delle categorie di equipaggiamento coperte dall'embargo. In altri casi, si abusa del fatto che i paesi oggetto dell'embargo abbiano confini molto porosi, mentre in altri casi ancora l'embargo viene completamente ignorato per ragioni politiche o economiche. Sono venuti alla luce molti casi in cui individui, sia funzionari pubblici che uomini d'affari, siano stati coinvolti come venditori, mediatori o trafficanti di equipaggiamenti sotto embargo. Questi esempi richiamano fortemente la questione essenziale dell'effettività degli embarghi in assenza di enforcement.

Embarghi vincolanti ONU	Entrata in vigore	Fine	Base legale
Afghanistan (Talebani)	19 dic. 2000	16 gen 2002 ¹	UNSCR 1333
Talebani, Al-Qaida, Osama Bin Laden	16 gen. 2002		UNSCR 1390
Angola (Unita)	15 set. 1993		UNSCR 864
Eritrea	17 mag. 2000	15 mag. 2001	UNSCR 1298
Etiopia	17 mag. 2000	15 mag. 2001	UNSCR 1298
Iraq ²	6 ago. 1990		UNSCR 661
Liberia ³	19 nov. 1992	7 mar. 2001	UNSCR 788
	7 mar.2001 ⁴		UNSCR 1343
Libia	31 mar. 1992	5 apr. 1999 ⁵	UNSCR 748
Ruanda (ribelli) ⁶	16 ago. 1995		UNSCR 1011
Sierra Leone	8 ott. 1997	5 giu. 1998	UNSCR 1132
Sierra Leone (ribelli del RUF) ⁷	5 giu.1998		UNSCR 1171
Somalia ⁸	23 gen.1992		UNSCR 733
Yugoslavia (SFRY)	25 sett. 1991	1 ott.1996	UNSCR 713
Yugoslavia (Repubblica federale della Jugoslavia)	31 mar. 1998	10 set. 2001	UNSCR 1160
Costa d'Avorio	15 nov. 2004		UNSCR 1572
Repubblica Democratica del Congo ⁹	28 lug. 2003		UNSCR 1493
Sudan (forze non governative in Darfur) ¹⁰	30 lug. 2004		UNSCR 1556

1

2

³**Acronimi:**

CFSP= Politica Estera e di Sicurezza Comune.

UNITA= Unione Nazionale per la Totale Indipendenza dell'Angola.

UNSCR= Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

NOTE:

¹ L'embargo del 19 dicembre 2000 sul territorio controllato dai talebani è stato modificato in un embargo contro Osama bin Laden, i membri di Al-Qaida e i talebani o le persone e le organizzazioni associate con loro, il 16 gennaio 2002, senza la specificazione di alcuna area geografica per assicurarli una copertura globale.

² Non si applica alle armi e agli equipaggiamenti militari richiesti per la protezione delle frontiere e la sicurezza interna, UNSCR 1483 Maggio 2003

Non si applica alle consegne delle forze dell'ECOMOG in Liberia.

⁴ L'embargo d'armi imposto dall'UNSCR 788 è stato eliminato dall'UNSCR 1343 e sostituito da un nuovo embargo imposto per differenti ragioni.

⁵ L'embargo è stato sospeso in questa data, non è finito.

⁶ Non si applica alle consegne per le forze del governo in Ruanda. L'embargo è ancora in vigore sull'equipaggiamento per i destinatari negli Stati confinanti, se l'equipaggiamento è per uso nel Ruanda.

⁷ Non si applica alle consegne del governo o alle forze dell'ECOMOG in Sierra Leone.

⁸ Modificato nel Giugno 2001 per permettere la fornitura di equipaggiamenti non- letali per il personale delle Nazioni Unite, addetti agli aiuti umanitari e giornalisti in Somalia.

⁹ L'embargo si applica ai rifornimenti di armi e a ogni altra forma di assistenza militare ai gruppi armati (sia congolese che stranieri) che operano nel Kiva del Nord e del Sud, nell'Ituri, nella parte orientale del paese e contro i gruppi che non sono parti dell'accordo di pace del 17 dic 2002.

¹⁰ Si applica solo contro le entità non governative e gli individui, comprese la milizia di Janjaweed nella regione del Darfur.

Embarghi non vincolanti ONU ¹¹			
Afghanistan	22 ott. 1996	ott. 2001 ¹²	UNSCR 1076
Eritrea	12 feb. 1999	17 mag. 2000 ¹³	UNSCR 1227
Etiopia	12 feb. 1999	17 mag. 2000 ¹⁴	UNSCR 1227
Embarghi dell'Unione Europea			
Afghanistan ¹⁵	17 dic. 1996	5 nov. 2001 ¹⁶	96/746/CFSP
Afghanistan (talebani) ¹⁷	26 feb. 2001	27 mag. 2002 ¹⁸	2001/154/CFSP
Talebani, Al-Qaida, Osama bin Laden ¹⁹	27 mag. 2002		2002/402/CFSP
Bosnia ²⁰ e Erzegovina ²¹	5 lug. 1991		EC Declaration
Cina ²²	27 giu. 1989		EC Declaration
Croazia ²³	5 lug. 1991	20 nov. 2000	EC Declaration
Repubblica Democratica del Congo ²⁴	7 apr. 1993		EC Declaration
Eritrea ²⁵	15 mar. 1999	31 mag. 2001	1999/206/CFSP

¹¹ Embarghi volontari delle Nazioni Unite sono nella forma di una risoluzione non vincolante. Le date in cui terminano gli embarghi volontari delle Nazioni Unite sono difficili da valutare in quanto non c'è generalmente un limite di tempo formale o una dichiarazione della fine. Gli embarghi menzionati sono quelli ritenuti ancora in vigore nel periodo 1997-2001 dagli autori del SIPRI.

¹² L'embargo volontario delle Nazioni Unite sull'Afghanistan non era ufficialmente finito ma ha cessato di avere alcuni effetti intorno l'Ottobre 2001 quando alcuni paesi cominciarono a rifornire l'Alleanza del Nord come parte della guerra contro il terrorismo.

¹³ Il 17 Maggio 2000 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha imposto un embargo vincolante.

¹⁴ Vedi nota n° 9.

¹⁵ Non si applica alle consegne sotto contratti esistenti.

¹⁶ L'embargo era stato modificato il 5 Novembre 2001 dalla decisione del Consiglio 2001/771/CFSP per includere solo consegne trattenute dal territorio talebano in linea con l'embargo vincolante delle Nazioni Unite.

¹⁷ L'embargo contro l'Afghanistan è stato modificato il 26 febr 2001 in un embargo sul territorio afgano controllato dai talebani

¹⁸ L'embargo sul territorio controllato dai talebani è stato modificato in un embargo contro Osama bin Laden, i membri di Al-Qaida e i talebani o le persone e le organizzazioni associate con loro, senza la specificazione di alcuna area geografica per assicurarli una copertura globale.

¹⁹ Vedi nota n. 18

²⁰ I membri dell'Unione Europea, il Paese candidato Cipro e l'EFTA, paesi membri dell'Area Economica Europea (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, ha dichiarato che loro condividono gli obiettivi di questi embarghi.

²¹ L'embargo originale del 1991 era stato imposto dalla Commissione Europea. Il 26 feb 1996 è stato modificato in una posizione comune europea (96/184/CFSP). L'embargo era stato modificato il 17 Luglio 1999 (99/481/CFSP) per escludere le armi piccole per la polizia e l'equipaggiamento di sminamento.

²² L'embargo fu stabilito sottoforma di una dichiarazione politica nel 1989 dalla Comunità Europea e, in quanto tale non vincolante. Dopo la nascita dell'UE nel 1993, e con l'introduzione della CFSP (che dà la possibilità di embarghi vincolanti per l'Unione) lo status dell'embargo non è cambiato ed è tuttora non vincolante per i membri dell'Unione ed eventualmente anche non politicamente vincolante per i membri che hanno aderito all'Unione nel 1995 e nel 2004.

²³ Vedi nota n° 15.

²⁴ Non si applica alle consegne avvenute in funzione dei contratti preesistenti. L'embargo è stato modificato il 21 ottobre 2002 in una posizione comune europea (2002/829/CFSP). Modificato ancora il 29 settembre 2003 per conformarsi all'embargo delle NU del luglio 2003, per permettere le consegne alle forze ONU e alle forze armate e alla polizia della Rep Dem del Congo.

²⁵ Vedi note n° 15/20.

Etiopia ²⁶	15 Mar. 1999	31 ago. 2001	1999/206/CF SP
Indonesia ²⁷	17 Set. 1999	17 gen. 2000	1999/624/CF SP
Iraq	4 Ago. 1990	23 lugl. 2004	EC Declaration
Libia	27 Gen. 1986	11 ott. 2004	EC Declaration
Macedonia ²⁸	5 lug. 1991	29 febb. 1996	
Myanmar ²⁹	29 lug. 1991 ³⁰		EC Declaration
Nigeria ³¹	20 nov. 1995	1 giu. 1999	1995/515/CF SP
Sierra Leone (ribelli del Ruf) ³²	5 giu. 1998		1998/409/CF SP
Slovenia ³³	5 lug. 1991	16 Feb. 1996	
Sudan ³⁴	15 mar. 1994	9 Gen. 2004	1994/165/CF SP
	9 Gen. 2004 ³⁵		2004/31/CFS P
Yugoslavia ³⁶	5 lug. 1991	8 Ott. 2001	EC declaration
Zimbabwe	18 feb. 2002		2002/145/C FSP
Altri embarghi internazionali non vincolanti			
Nagorno-Karabakh ³⁷	28 feb. 1992		
Azerbaijan ³⁸			
Burundi ³⁹	6 Ago. 1996	23 Gen. 1999	

²⁶ Vedi note n° 15/20.

²⁷ Vedi nota n° 20.

²⁸ Ha imposto un embargo sul territorio dell'Ex Jugoslavia.

²⁹ Vedi nota n° 15.

³⁰ Una decisione di rifiutare la vendita di qualunque equipaggiamento militare era stata adottata dal Consiglio d'Affari Generale dell'Unione Europea il 29 Luglio 1991. Il 28 Ottobre 1996 una decisione che confermava l'embargo (96/635/CFSP) era stata adottata dal Consiglio dei Ministri per gli Affari Esteri dell'Unione Europea.

³¹ Vedi nota n°15.

³² Vedi note n° 7/20.

³³ Vedi nota 20. Il primo embargo del 1991 era stato imposto con una dichiarazione della Comunità Europea. Il 26 febbraio 1996 è stato modificato in una posizione comune europea (96/184/CFSP) ed è stato ristretto per permettere l'inserimento di clausole che considerassero dei rifornimenti concessi di volta in volta, sulla base delle situazioni. L'embargo si è concluso formalmente il 10 agosto 1998 (1998/398/CFSP).

³⁴ Vedi nota n°15. Il 9 e il 26 Gennaio 2004 l'embargo è stato modificato per includervi i finanziamenti e i brokeraggi sulle vendite di armi da parte dei cittadini dell'Unione Europea (da fornitori di paesi terzi), così come il consiglio, l'assistenza e il supporto di tipo tecnico-militare (2004/31/CFSP e Regolamento del Consiglio n. 131/2004).

³⁵ L'embargo comprende anche l'assistenza e consulenza tecnica e finanziaria; esclude invece, l'equipaggiamento necessario per lo sminamento

³⁶ Vedi nota n° 20.

³⁷ Embargo dell'OSCE; si applica solo sulle consegne alle forze coinvolte n ei combattimenti in Nagorno-Karabakh (per esempio, le forze locali del Nagorno-Karabakh e quelle dell' Armenia e dell'Azerbaijan in Nagorno-Karabakh).

³⁸ Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa: embargo solo sulle consegne alle forze impegnate nello scontro in Nagorno-Karabakh (ad esempio, le forze locali di Nagorno-Karabakh e quelli dell'Armenia e dell'Azerbaijan in Nagorno-Karabakh).

Principali cambiamenti del 2004

1. L'embargo vincolante dell'ONU contro l'Iraq è stato modificato l'8 giugno 2004 per consentire la distribuzione di armi e dei relativi equipaggiamenti al Governo Iracheno e alla Forza Multinazionale che opera nel paese. L'embargo rimane vigente per il rifornimento di altri attori come le forze ribelli.
2. Il 30 luglio 2004 il Consiglio di Sicurezza ha imposto un embargo sulle armi contro "le entità non governative e gli individui, compresa la milizia Janjaweed" nella regione del Darfur, nella parte occidentale del Sudan. L'embargo è stato la reazione alle atrocità portate avanti sin dal 2003 dalla milizia araba (di cui la Janjaweed è il gruppo principale), con il sostegno del governo sudanese e delle forze armate, contro in gruppi non arabi del Darfur. Dopo che le forze governative hanno violato il cessate il fuoco stabilito nel 2003 e hanno attaccato le forze ribelli e i peacekeepers francesi, il Consiglio di Sicurezza delle NU ha stabilito un embargo sulle armi per 13 mesi contro la Costa d'Avorio il 15 novembre 2004.
3. Il 9 gennaio 2004 l'UE ha modificato il suo embargo (risalente al maggio 1994) contro il Sudan, espandendolo fino a includervi il finanziamento e la speculazione dei cittadini europei sulle vendite di armi da parte di paesi terzi così come sul sostegno, l'assistenza e l'informazione tecnico-militare. La proibizione del brokeraggio è stata la conseguenza del fatto che alcuni cittadini britannici e altri di paesi dell'Europa centrale e orientale (di paesi che avrebbero aderito all'Unione nel maggio 2004) furono coinvolti come intermediari nel rifornimento di armi dall'Ucraina al Sudan.
4. Il 23 luglio 2004 l'UE ha eliminato l'embargo contro l'Iraq.
5. L'UE ha sciolto l'embargo contro la Libia l'11 ottobre 2004, in parte per consentire alla Libia di acquisire equipaggiamento per la sorveglianza marittima e dei posti di confine da parte degli stati membri. Questo equipaggiamento sarebbe stato utile per controllare e ridurre il flusso di immigrazione illegale diretto all'Europa attraverso il Mediterraneo.

FONTE: SIPRI, *Yearbook 2005*

³⁹ Embargo dalla Repubblica Democratica del Congo, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dal Kenya, dal Ruanda, dalla Tanzania, dall'Uganda e dalla Zambia.

⁴⁰ Embargo del Commonwealth.